Nicolò Fontana medico e poeta, domani intitolazione di una strada ed un convegno

Presentazione del volume di poesia "Via Amara" edito da Lulu editore

Castellammare del Golfo, 9 Maggio 2013 - Sarà celebrata domani, dal Rotary Club di Castellammare del Golfo, Calatafimi Segesta e Terre degli Elimi, e dal Comune di Castellammare del Golfo, la giornata dedicata al poeta e medico castellammarese Nicolò Fontana di cui si presenta, sempre domani, al Tetaro Apollo, con inizio alle ore 19.15, il volume di poesie, edito per i tipi della casa editrice Lulu, inserito nella Collana di Studi Rotariani, "Via Amara".

Sarà relatore l'antropologo Roberto Calia, autore di una pregevole prefazione dell'opera.

Nel corso della serata saranno eseguite due canzoni le cui musiche sono state realizzate dal maestro Fausto Cannone sulle parole di Nicolò Fontana.

Nel pomeriggio, prima della presentazione del volume, sarà intitolata una nuova strada a Castellammare del Golfo, zona via Pertini, proprio intestata al medico e poeta Nicolò Fontana. Alla cerimonia sarà presente il sindaco Marzio Bresciani accompagnato dalla sua Giunta municipale e dalle autorità civili e militari della città.

Il medico e il poeta

Nicolò Fontana nasce a Castellammare del Golfo il 14 Marzo 1907 da Nicola Fontana e Maria Cruciatà. Trascorre i primi anni di vita nel paese natale dove frequenta la scuola media *Giovanni Pascoli* e poi il liceo classico.

Si iscrive alla facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo.

L'amore per la poesia nasce, in lui, durante il periodo scolastico e si intensifica grazie alle amicizie che egli stringe durante il soggiorno a Palermo.

Dall'amore per la poesia, in vernacolo siciliano e in italiano, nasce la prima raccolta dal titolo *Poesie Giovanili* (1922 - 1934).

A Palermo viene in contatto con un circolo di poeti siciliani e, con loro, comincia a pubblicare le prime poesie su riviste regionali.

Nel 1933, sposa Tommasa Barone.

Si laurea, a Palermo, durante il Regime Fascista, nel Luglio del 1934.

Durante la Seconda Guerra Mondiale viene richiamato in servizio come ufficiale medico.

Al termine della guerra, dopo l'armistizio, rientra a Castellammare del Golfo, dove continua la professione di medico.

Dal matrimonio nascono quattro figli, una femmina, Maria Silvana, e tre maschi, Nicola, Giuseppe e Fabrizio. Al lavoro di medico, nel profondo convincimento di svolgere soprattutto una missione, unisce l'attività di poeta.

Nascono, una dopo l'altra, le poesie che vengono pubblicate su parecchi giornali e riviste, tra le tante "Po tu cuntù", diretto dal poeta Peppino Denaro, e "Il Faro di Trapani".

Diventa socio benemerito dell'ASLA, l'Associazione Siciliana per le Lettere e le Arti di Palermo, diretta da Ugo Zingales.

S'intensifica, negli anni Cinquanta, la produzione di poesie ed il linguaggio delle liriche diventa complesso, più scabro, il ritmo secco quasi interlocutore.

Viene nominato membro della giuria di numerosi premi letterali.

Di lui è stato scritto, nella monografia di Diego Buccellato Galatioto, con appendice del Sacerdote Gaspare Bosco, edita dall'Amministrazione Comunale di Castellammare del Golfo, nel Luglio del 1980 «Nicolò Fontana, ps. *Lu Muntagnolu*, medico e poeta.

Anima profondamente sensibile al mistero del dolore umano e alle bellezze della natura.

Sa esprimere con immagini originali il suo ricco mondo interiore. Dalle tante poesie in lingua ed in dialetto, pubblicate in vari giornali,

segnaliamo *Mari*, dedicata ai naufraghi del motopeschereccio *Giovanni delle Bande Nere*, 1955».

Negli anni Sessanta decide di raccogliere, in un'unico volume, le sue poesie con il titolo *Via Amara*, nome emblematico per una raccolta che è il bilancio di una vita, quasi un testamento spirituale, la sua missione, la sua vita interiore.

Ha ottenuto vari riconoscimenti per la sua poesia tra i quali la Coppa della Presidenza della Regione Siciliana e parecchi primi premi in concorsi di poesie inedite.

Ha fatto parte della giuria di numerosi premi letterali ed è stato tra i promotori del Premio di Poesia Dialettale che si è svolto, per diversi anni, a Castellammare del Golfo, in Agosto, presso l'Arena delle Rose.

È stato insignito, nel 1984, da parte dell'Ordine dei Medici di Trapani della Medaglia d'Oro per i Cinquant'anni di professione medica.

Muore, a Palermo, il 06 Maggio del 1995, all'età di ottantotto anni.

Nel Gennaio 2004, dopo la sua morte, si è tenuto presso l'aula magna dell'Istituto Comprensivo *Giovanni Pascoli*, a Castellammare del Golfo, un convegno con recital sulla sua poesia di Fontana, presieduto dal Dirigente Scolastico Giuseppe D'Angelo e con l'intervento del Sacerdote Prof. Gaspare Bosco e del Preside Francesco Leone.

Annamaria Cillaroto

Club di Castellammare del Golfo,
Calatafimi Segesta, Terra degli Elimi

Venerdì
10 Maggio 2013, ore 19.15
Teatro Apollo, Castellammare del Golfo

Presentazione del Volume

“Via Amara” di Nicolò Fontana

La silloge poetica Via Amara del Fontana, per i suoi molteplici ricordi, per le sue varie esperienze di vita, diventa un esempio di non poco significato, nel quadro della lirica dialettale, del modo con cui un'ispirazione dotta possa nobilitare il dialetto e la materia dialettale verso una poesia decisamente interiorizzata.

Prof. Roberto Calia

Declamerà le poesie la prof.ssa Silvana Sardina

Saluti

Marzio Bresciani, Sindaco di Castellammare del Golfo

Interviene

Prof. Roberto Calia, Etnoantropologo

Intermezzi musicali

del Maestro Fausto Cannone alla chitarra

Info:

Mario Vitiello 339.12 21 224

Il Presidente

Antonio Fundarò